



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

Direzione Generale per la Crescita e la Promozione delle Esportazioni

IL CAPO DELL'UFFICIO VI

VISTO il RD n. 2440 del 18 novembre 1923 ed il relativo Regolamento e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il RD n. 827 del 23 maggio 1924, recante il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il DPR n. 18 del 5 gennaio 1967, e successive integrazioni e modificazioni, sull'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59 relativa alla riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTA la legge 3 aprile 1997 n.94 relativa alla contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;

VISTO il D.lgs. 7 agosto 1997, n.279, recante "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm. e ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare art.4, c.1, lettera c) e l'art.14, c.1 lettera b)

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 di contabilità e finanza pubblica e il D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 43, con il quale è stata effettuata la Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 3 settembre 2025, n. 160;

VISTA la Direttiva dell'On. Ministro per l'anno 2026, n. 2336 dell'8 gennaio 2026, registrata alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2026, n. 345;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/3408 del 18 novembre 2025, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Presidente della Repubblica del 3 settembre 2025, n. 160, sopra citato;

VISTO il D.M. n. 5216/1 del 13 gennaio 2026, con il quale le risorse finanziarie, umane e strumentali sono state attribuite ai titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come individuati dal decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. n. 5216/9 del 19 gennaio 2026, con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la crescita e la promozione delle esportazioni sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 2025, n. 52, di conferimento di funzioni di Direttore Generale per la Crescita e la Promozione delle Esportazioni al Min. Plen. Mauro Battocchi, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2025, Reg. n. 3383;

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 3509, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 31 dicembre 2025, n. 670, registrato alla Corte dei Conti il 13 gennaio 2026, n. 139, con cui il Min. Plen. Filippo La Rosa ha assunto le funzioni di Vice Direttore generale/Direttore centrale per la promozione dell'italofonia, della cultura e dei territori;

VISTO il decreto ministeriale 3 dicembre 2025, n. 3540, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 31 dicembre 2025, n. 671, registrato alla Corte dei Conti il 13 gennaio 2026, n. 137, con il quale la Consigliera d'Ambasciata Maria Letizia Santangelo è stata nominata Capo dell'Ufficio VI della Direzione generale per la crescita e la promozione delle esportazioni a decorrere dal 1° gennaio 2026;

VISTO la legge 136/2010 e in particolare l'art. 3 in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice");

CONSIDERATO che questo Ufficio, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione della cultura italiana nel mondo e del Sistema Italia, intende sostenere la Conferenza delle Direttrici e dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura prevista a Verona dal 20 al 23 luglio 2026, quale appuntamento annuale di incontro, confronto e coordinamento strategico tra questa Direzione Generale e i responsabili degli Istituti Italiani di Cultura in servizio all'estero e designati;

CONSIDERATO che questo Ufficio intende proseguire il progetto di comunicazione istituzionale, avviato nel 2024, dedicato alle azioni di promozione linguistico-culturale poste in essere dagli Istituti Italiani di Cultura, al centro degli incontri e delle sessioni previste dalla Conferenza dei Direttori,

CONSIDERATO che si ritiene utile ripetere l'esperienza del 2024 e 2025, con la produzione di un documentario televisivo di racconto della Conferenza dei Direttori,

CONSIDERATO che appare necessario individuare un partner idoneo a elaborare un progetto il cui risultato finale sia rappresentato dal programma televisivo suddetto,

CONSIDERATO che, sulla base di quanto esposto sopra, RAI risulta l'unico soggetto noto in grado di fornire l'insieme dei servizi necessari per la realizzazione di un programma televisivo mirato a sensibilizzare il pubblico sul ruolo che la rete degli Istituti Italiani di Cultura svolge nell'ambito della promozione culturale, con un profilo qualitativo-istituzionale del prodotto televisivo non altrimenti raggiungibile,

CONSIDERATO il rinnovo del partenariato con RAI – Radio Televisione Italiana, teso alla “diffusione sui canali di RAI delle manifestazioni promosse dalla rete estera del Ministero”, finalizzato con trasmissione per posta semplice a partenariati@rai.it in data 6 marzo 2026,

CONSIDERATA la manifestazione di interesse inviata all'attenzione del Direttore Canone, Beni Artistici e Accordi Istituzionali Roberto Ferrara in data 20 aprile 2026 via PEC, finalizzata alla realizzazione di un documentario televisivo teso a raccontare l'annuale Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura,

VISTA la proposta progettuale corredata da preventivo trasmessa tramite PEC da RAI il 07 luglio, relativa alla realizzazione di uno speciale televisivo di 60 minuti dedicato alla Conferenza annuale delle Direttrici e dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura, con prevista messa in onda su Rai 5,

VISTO il preventivo trasmesso da RAI (Rai - Radiotelevisione Italiana Spa, sede legale: Via Alessandro Severo, Codice Fiscale e P.IVA n. 06382641006) che indica in euro 32.199,00 (trentaduemilacentonovantanove/00) oltre IVA l'importo richiesto all'Amministrazione quale corrispettivo per la fornitura dei mezzi di produzione necessari alla realizzazione dello speciale, come dettagliati nel preventivo (spese di riprese, regia e montaggio);

CONSIDERATO che l'importo sopra indicato risulta congruo in relazione alle prestazioni richieste, alla durata e natura del prodotto audiovisivo, alla messa in onda su Rai 5, nonché al valore istituzionale e comunicativo dell'iniziativa;

VISTO l'art. 17, comma 1, del Codice ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b) del Codice, che prevede che le stazioni appaltanti possano ricorrere all'affidamento diretto dei servizi e forniture, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

VISTO l'art. 14, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi del richiamato art. 50, comma 1, lett. b) del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto per l'acquisizione del servizio di fornitura mezzi di produzione (riprese, regia e montaggio) necessari per la realizzazione di un documentario televisivo di racconto della Conferenza dei Direttori e delle Direttrici degli Istituti Italiani di Cultura (Verona, 20-23 luglio),

Art. 2

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 è stabilita in euro 32.199,00 (trentadue milacentonovantanove/00), IVA esclusa.

Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 - PG 3 - del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2026.

Art. 3

L'affidamento sarà finalizzato con la stipula di un contratto che verrà definito via posta elettronica certificata (PEC) con RAI (Rai - Radiotelevisione Italiana Spa, sede legale: Via Alessandro Severo, Codice Fiscale e P.IVA n. 06382641006) e le cui clausole essenziali sono le seguenti:

- l'operatore economico dovrà sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/10, inclusi i nominativi e il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il pagamento avverrà, accertata la regolare esecuzione del servizio, su presentazione di regolare fattura elettronica;
- il contratto sarà risolto, con preavviso scritto di 30 giorni e senza penali, in caso di mancata fornitura del servizio;
- il termine ultimo previsto per il completamento delle prestazioni non dovrà superare il 30 novembre 2026;

Art. 4

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il dott. Domenico Laselva

Art. 5

Ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa in materia di trasparenza. Si dispone pertanto la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni.

Roma, 07 luglio 2026

FIRMATO
IL CAPO DELL'UFFICIO

Cons. Amb. Maria Letizia Santangelo